

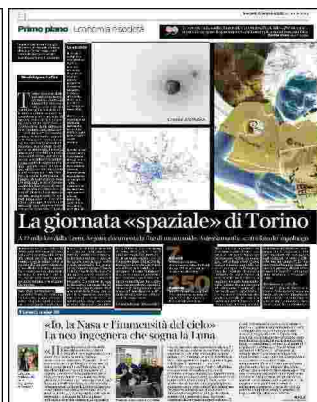
## IL SUCCESSO DEL SATELLITE DI ARGOTEC

# La giornata «spaziale» di Torino E Cristoforetti saluta il Politecnico

di **Nicolò Fagone La Zita**

Torino al centro della galassia, almeno per un giorno. Merito di Samantha Cristoforetti, che ieri ha pubblicato gli scatti della città dalla stazione spaziale internazionale, e soprattutto di Argotec, azienda di ingegneria con sede in via Cervino e protagonista della missione Dart. Ieri la navicella spaziale della Nasa ha centrato

l'asteroide Dimorphos, per deviarne la traiettoria. La sonda americana, 500 chili a 24 mila chilometri all'ora, per un valore di 325 milioni di dollari, ha impattato il «masso» spaziale grande come il Colosseo. E la collisione è stata ripresa da un testimone oculare tutto torinese, il cubesat LI-CIACube, finanziato dall'Agenzia spaziale italiana e realizzato da Argotec. a pagina 2



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# La giornata «spaziale» di Torino

A 12 mila km dalla Terra, Argotec documenta la fine di un asteroide. AstroSamantha scatta foto del capoluogo

di **Nicolò Fagone La Zita**

**T**orino al centro dello galassia, almeno per un giorno. Merito di Samantha Cristoforetti, che ieri ha pubblicato gli scatti della città dalla stazione spaziale internazionale, e soprattutto di Argotec, azienda di ingegneria con sede in via Cervino e protagonista della missione Dart. Quando? Ieri, nella notte tra il 26 e 27 settembre, quando la navicella spaziale della Nasa (alle 1.14 ora italiana) ha centrato l'asteroide Dimorphos, per tentare di deviarne la traiettoria. La sonda americana, 500 chili a 24 mila chilometri all'ora, per un valore di 325 milioni di dollari, ha impattato il «masso» spaziale grande come il Colosseo, orbitante attorno al più grande corpo roccioso Didymos. E così la Terra è salva. O meglio, da oggi si potrà stare più tranquilli, perché l'essere umano ha dimostrato di essere in grado di difendere il proprio pianeta dagli attacchi esterni, scongiurando gli scenari fantascientifici in stile «Don't look up». Il sistema di asteroidi non rappresentava una reale minaccia, il test è avvenuto a circa 13 milioni di chilometri dal nostro pianeta (28 volte il tragitto dalla Terra alla Luna), ma Dart ha sperimentato per la prima volta la tecnica dell'impatto cinetico. E la collisione è stata ripresa da un testimone oculare tutto torinese, il cubesat LiciaCube, finanziato dall'Agenzia spaziale italiana e realizzato da Argotec.

## Satelliti piemontesi

Il satellite made in Piemonte ha iniziato la sua missione subito dopo l'impatto, come un fotoreporter cosmico, scattando tre foto al secondo ed entrando nella storia. LiciaCube infatti è il primo satellite tutto italiano a operare in totale autonomia nello spazio profondo. Un precedente importante per il made in Italy e made in Torino, che sta facendo della Space economy uno dei suoi cavalli di

battaglia. E a partire da oggi le immagini catturate da Argotec saranno studiate dagli scienziati della Nasa, per capire se la traiettoria dell'asteroide è stata deviata in modo significativo. «La prima foto è arrivata alle 4.23 — ha affermato David Avino, managing director di Argotec — ed è stato un momento incredibile, lì abbiamo capito che ce l'avevamo fatta. LiciaCube ha realizzato in totale 620 scatti, ora stiamo scaricando la prima parte. Si tratta di immagini uniche, storiche, essenziali per ricavare nuove informazioni scientifiche. La soddisfazione maggiore riguarda il sistema di navigazione autonomo ad intelligenza artificiale, che si è rivelato all'altezza della situazione».

## Comandante Samantha

Ma il risultato della missione Dart non è stata l'unica sorpresa di ieri per il capoluogo piemontese: «Oltre ad essere una bellissima città d'arte, Torino è anche una delle capitali europee dell'aerospazio» ha twittato Samantha Cristoforetti, aggiungendo al post la foto della città dalla stazione spaziale internazionale (prima donna europea ad assumerne il comando, a partire da oggi). AstroSamantha ha anche condiviso uno scatto tenendo in mano la bandiera del Politecnico di Torino dove, nel 2019, ricevette la laurea ad honorem in Ingegneria Aerospaziale. Per poi mandare un messaggio agli studenti: «A volte è difficile, ma hai questo!». La sua nuova missione si chiama Minerva, e prevede diversi esperimenti scientifici nei campi della medicina e della nutrizione.

## Business a 5 stelle

E così Torino si riscopre al centro della nuova space economy, grazie alle 350 aziende del territorio che operano nel settore (da Leonardo ad Avio Aero fino a Thales Alenia Space, che in corso Marche sta studiando i moduli per le future missioni lunari insieme con Axiom). E con un fattura-

to in costante crescita: già oggi si aggira attorno ai 7 miliardi di euro, con 22 mila dipendenti ad alta specializzazione.

La città è capofila anche grazie alla presenza del primo dei Distretti aerospaziali regionali fondato in Italia. E nel frattempo continuano ad emergere nuove startup e pmì, tanto che sotto la Mole ha preso sede Esabic, l'incubatore di startup aerospaziali dell'Asi. Un settore quello aerospaziale in continua espansione e che ora cerca di decollare puntando anche sui fondi del Pnrr per la Città dell'Aerospazio, visto che la Regione lo ha scelto come uno dei suoi progetti bandiera.

© SPECIALE RISERVATA

## L'industria delle stelle

### Il Piemonte chiede un miliardo di euro



Il governatore Alberto Cirio ha presentato un progetto da più di un miliardo per costruire nell'area di corso Marche la Houston italiana, una Cittadella dell'Aerospazio

### La casa in orbita è made in Turin



Axiom Space si affida a Thales Alenia Space di Torino per i due moduli pressurizzati della prima stazione spaziale commerciale: si tratta del primo avamposto umano privato nello spazio

## La vicenda

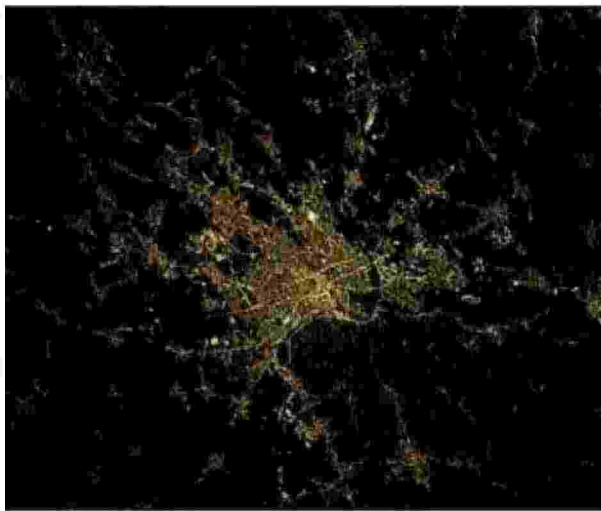
● Missione compiuta e un'esplosione di gioia ieri notte nel centro di controllo Argotec mentre la squadra di ingegneri assisteva in diretta all'impatto della sonda Nasa Dart sull'asteroide Dimorphos

● A Torino è nato il satellite LiciaCube dell'Asi che ha scattato 600 immagini dello scontro sonda - asteroide

● Nelle stesse ore Samantha Cristoforetti, da oggi nuovo comandante della Stazione spaziale internazionale, ha pubblicato sul suo profilo Twitter un'immagine dal cielo della città, e anche una sua fotografia con in mano la bandiera del Politecnico



Crediti: ASI/NASA



**In orbita** Nelle foto le immagini dell'asteroide catturate dal team di Argotec Torino, sotto la città vista dalla Stazione spaziale e al centro Samantha Cristoforetti



Lo scontro tra la sonda e l'asteroide è avvenuto all'1.14. Alle 4.23 è arrivata la prima immagine. In quel momento abbiamo capito che ce l'avevamo fatta  
**Davide Avino** ceo Argotec

# 7

**Miliardi**

La filiera aerospaziale piemontese vale circa 7 miliardi di euro e 25mila dipendenti ad alta specializzazione

# 350

**Aziende**

Sono 350 le aziende tra grandi, Pmi e startup che lavorano in regione. Tra i big: Leonardo, Thales Alenia, Avio Aero